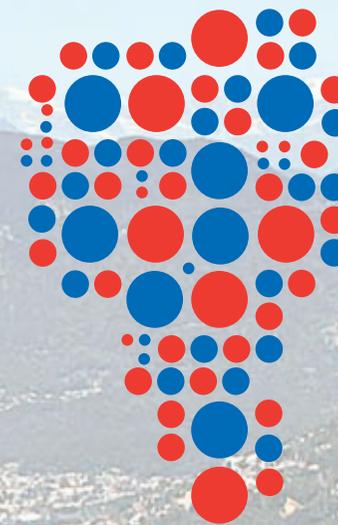


casarino

**Il Consiglio di Stato
della Repubblica
e Cantone Ticino**



Rapporto alla Cittadinanza

Bellinzona, agosto 2011

**Aggregazione dei Comuni di
Brione s/Minusio, Locarno,
Mergoscia, Minusio,
Muralto, Orselina, Tenero-Contra**



L'AGGREGAZIONE DEI COMUNI

un progetto importante per il Locarnese, per il Ticino, per tutti

- ✓ **più scelta, più partecipazione - DEMOCRAZIA**
Assicurare a tutti i cittadini la possibilità di esprimersi sulle questioni d'interesse regionale
- ✓ **migliori servizi per i cittadini - QUALITÀ**
Definire, localizzare e adattare al meglio i servizi sul territorio
- ✓ **maggiore forza al tuo Comune - AUTONOMIA**
Aumentare le risorse per un Comune realmente autonomo
- ✓ **un'amministrazione ottimizzata - EFFICIENZA**
Assicurare un'amministrazione completa, funzionale e capillare
- ✓ **decisioni più rapide - DINAMICITÀ**
Semplificare il processo decisionale per una politica più veloce ed efficiente
- ✓ **valorizzare il territorio - LUNGIMIRANZA**
Pianificare al meglio l'uso e le risorse del territorio
- ✓ **finanze più solide - ATTRATTIVA**
Migliorare la capacità finanziaria per una fiscalità competitiva
- ✓ **più progettualità - ENTUSIASMO**
Promuovere il nuovo Comune quale motore dello sviluppo e promotore del benessere
- ✓ **attenzione ai propri quartieri - PROSSIMITÀ**
Ascoltare le esigenze e promuovere le proposte di tutti
- ✓ **una forte vocazione condivisa - IDENTITÀ**
Affermare le caratteristiche della regione e le peculiarità dei suoi quartieri

un progetto che avanza un progetto condiviso

nuovi Comuni dal 1999

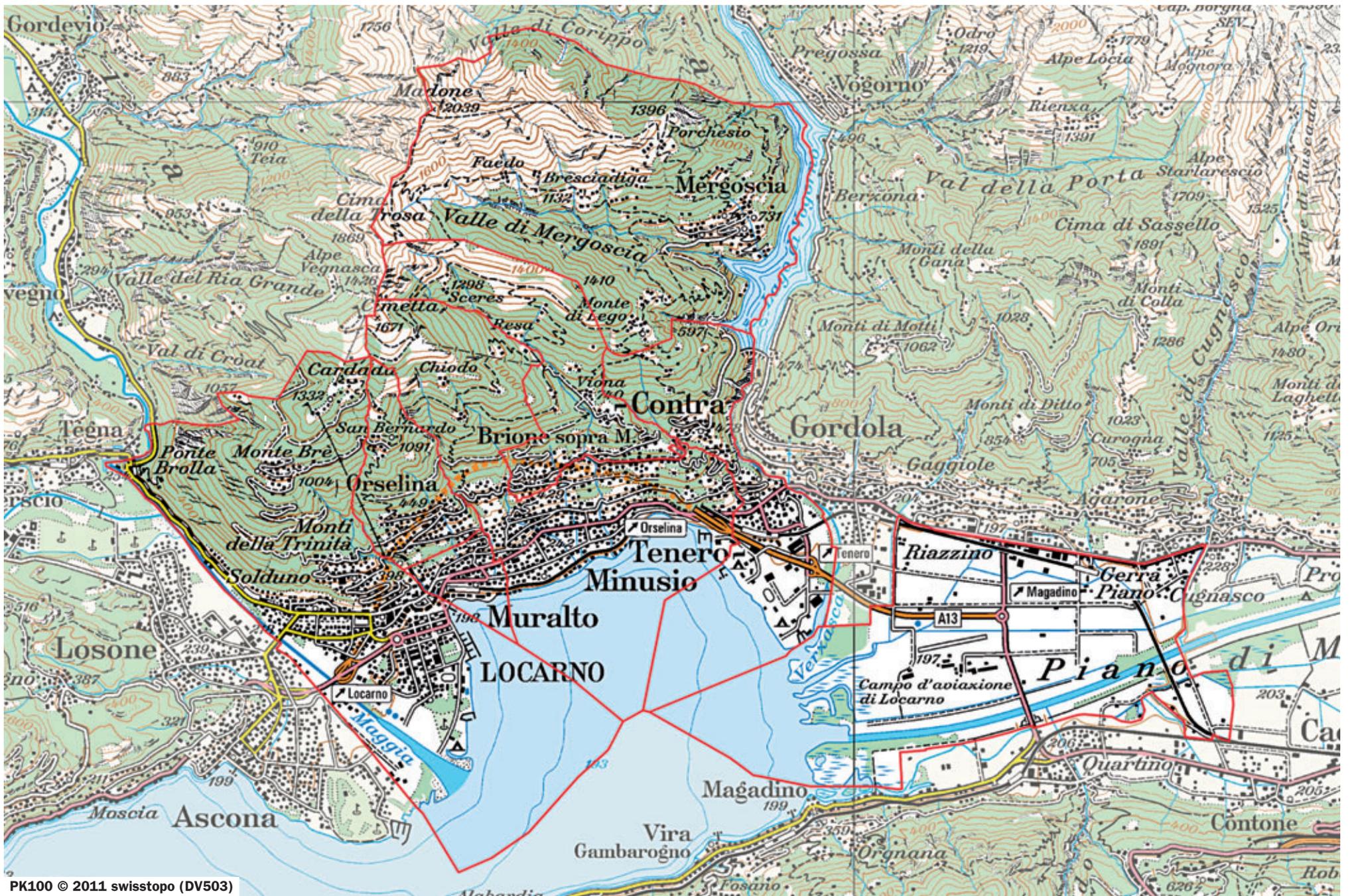
	n° di Comuni coinvolti
Capriasca	6
Isorno	3
Maggia	7
Lavizzara	6
Acquarossa	9
Mendrisio	2
Lugano	9
Collina d'Oro	3
Bioggio	3
Castel San Pietro	3
Cevio	3
Blenio	5
Cadenazzo	2
Alto Malcantone	5
Faido	4
Breggia	6
Cugnasco-Gerra	2
Avegno Gordevio	2
Bioggio-Iseo	2
Capriasca bis	4
Lugano bis	4
Mendrisio 2009	6
Centovalli	3
Gambarogno	9
Monteceneri	5
Serravalle (dal 1 aprile 2012)	3
Carabietta-Collina d'Oro*	2

* votazione consultiva svolta, in attesa di decisione del Gran Consiglio

Indice

Indice

Premessa	
Cronistoria	
La posizione del Consiglio di Stato	5
<hr/>	
1. I Comuni oggi	7
<hr/>	
2. La vocazione e le prospettive regionali	11
<hr/>	
3. Il nuovo Comune	15
<hr/>	
4. Norme per la votazione consultiva	21
<hr/>	
Risoluzione	23



Il Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone Ticino

Alla Cittadinanza dei Comuni
di Brione s/Minusio, Locarno,
Mergoscia, Minusio, Muralto,
Orselina e Tenero-Contra

Bellinzona, agosto 2011

AGGREGAZIONE DEI COMUNI DI BRIONE S/MINUSIO, LOCARNO, MERGOSCIA, MINUSIO, MURALTO, ORSELINA, TENERO-CONTRA

Premessa

In applicazione dell'articolo 6 della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003 (LAggr), il Consiglio di Stato sottopone all'attenzione della Cittadinanza il Rapporto sulla proposta di creare un nuovo Comune denominato **Comune di Locarno**, frutto dell'aggregazione delle comunità di Brione s/Minusio, Locarno, Mergoscia, Minusio, Muralto, Orselina e Tenero-Contra, affinché le rispettive Assemblee si pronuncino in votazione consultiva il **25 settembre 2011**.

Cronistoria

Il 18 maggio 2005 fu consegnata una petizione popolare, sottoscritta da 2'265 cittadini, richiedente l'avvio di uno Studio aggregativo per i Comuni della Sponda sinistra della Maggia (Brione s/Minusio, Locarno, Minusio, Muralto, Orselina) ai quali si aggiunsero in un secondo tempo i Comuni di Mergoscia e Tenero-Contra. Nel mese di settembre 2006, il Consiglio di Stato istituì formalmente la Commissione di studio composta dai Sindaci dei rispettivi Comuni e da un membro dei promotori della petizione, incaricati di allestire il progetto aggregativo.

Lo Studio d'aggregazione ha come obiettivo di presentare al Consiglio di Stato e alla popolazione una proposta concreta di aggregazione, definendo nelle linee essenziali l'impostazione istituzionale e organizzativa del nuovo Comune ed evidenziando le esigenze e le opportunità della nuova realtà comunale. Va comunque sottolineato come le decisioni operative rimangano in ogni caso di competenza degli organi del nuovo Comune. Si tratta di un progetto che si differenzia, per i contenuti e gli obiettivi, dallo *Studio strategico del Locarnese* che l'aveva preceduto. Quest'ultimo era volto principalmente a fornire alle autorità locali e alla cittadinanza degli elementi conoscitivi circa la situazione socioeconomica e istituzionale della regione e la propria vocazione.

La posizione del Consiglio di Stato

Dalla pubblicazione, nel 2004, dello studio *"Il Cantone e le sue regioni: le nuove Città"* emerge con chiarezza come gli agglomerati urbani rappre-

sentino la forza trainante per l'intero Paese. Per promuovere attivamente il rafforzamento delle aree urbane, il Consiglio di Stato sostiene un progetto di riforma istituzionale a medio-lungo termine. Tra le azioni più importanti per raggiungere questo obiettivo vi è l'adeguamento alla realtà odierna della dimensione demografica, territoriale e funzionale dei Comuni. Infatti, è bene ricordarlo, l'ente locale è nato duecento anni fa in un contesto socioeconomico profondamente diverso da quello attuale. Oggi è necessario rafforzare attivamente queste regioni promuovendo le aggregazioni urbane che pongono le basi per risolvere i problemi legati alla frammentazione politica e amministrativa del territorio.

La riforma dei Comuni ha progressivamente convinto sia gli attori comunali, sia la popolazione. Infatti, oltre alle aggregazioni sin qui effettuate (vedi tabella a pag. 2), vi sono numerosi progetti di aggregazione in cantiere in tutto il Ticino.

Il Consiglio di Stato si esprime dunque con convinzione a favore del progetto d'aggregazione tra Brione s/Minusio, Locarno, Mergoscia, Minusio, Muralto, Orselina e Tenero-Contra. Esso rientra nella strategia di rafforzamento della capacità e della progettualità di una regione che necessita l'unione delle forze per poter contribuire alla crescita del proprio polo, del suo agglomerato e al riequilibrio socioeconomico delle diverse aree urbane del Cantone.

Il nuovo Comune va sostenuto in particolare perché:

- raggiunge una **dimensione significativa** - in termini demografici, economici e territoriali - tale da permettergli di interagire con il Cantone e gli altri Enti con **maggiore peso politico**;
- **riduce il numero di attori politici** e amplia la scelta dei candidati alle cariche pubbliche;

- **semplifica il processo decisionale** a tutto vantaggio di una politica comunale **dinamica, efficace** ed al passo coi tempi;
- si gettano le basi per una **gestione del territorio** più **razionale, funzionale e coerente**;
- grazie agli aiuti finanziari cantonali si garantisce al nuovo Comune il sostegno agli investimenti d'interesse regionale come pure **una solida base finanziaria** del comprensorio;
- si creano le premesse per un **rilancio delle potenzialità** del comprensorio e la promozione di nuovi progetti condivisi;
- consente una **riorganizzazione dell'amministrazione pubblica** rendendola più **efficace, capillare**, competente ed eliminando i doppiopoli;
- l'aggregazione permette di sciogliere un certo numero di convenzioni permettendo al nuovo Comune di gestire i servizi. Per quanto concerne i consorzi, il Comune acquisirà un peso maggiore all'interno dei consessi;
- per gli enti comunali più piccoli, un Comune unico, politicamente e finanziariamente forte, permette una **maggiore autonomia** comunale che costituisce un principio cardine del nostro federalismo;
- **l'attenzione ai quartieri**, garantita dal progetto d'aggregazione, è nell'interesse del nuovo Comune e sarà concretizzata grazie alle apposite Commissioni il cui ruolo è di rilevare e soddisfare le esigenze di ogni ex-Comune;
- la prevista **coordinazione** e messa in **rete** del **tessuto culturale e associativo** del nuovo Comune permette di valorizzare la società civile nel suo insieme;
- l'aggregazione non comporta alcuna modifica dei Patriziati e delle Parrocchie che continueranno a svolgere il loro importante e apprezzato ruolo.



1 I Comuni oggi

(Fonte: studio d'aggregazione, annuario statistico ticinese, dati SEL. Elaborazione: SEL)

	Brione s/Minusio	Locarno	Mergoscia	Minusio	Muralto	Orselina	Tenero-Contra	Nuova Locarno
Demografia								
Popolazione 2009	563	15'295	216	6'908	2'804	780	2'580	29'146
Variatione dal 2000	+11%	+4%	+15%	+7%	+4%	-5%	+13%	+6%
Organi politici								
Municipio	5	7	3	7	5	5	7	7 (come da progetto)
Consiglio comunale	20	40	assemblea	40	30	20	25	50 (come da progetto)
Territorio								
Altitudine (in m.s.m)	428	209	722	243	237	449	225	209
Superficie (in ettari)	380	1'946	1'215	585	61	196	369	4'752
di cui boschiva (TI = 49%)	70%	31%	67%	53%	4%	73%	46%	49%
di cui improduttiva (TI = 32%)	10%	11%	15%	3%	2%	2%	4%	10%
di cui agricola (TI = 14%)	11%	33%	15%	11%	4%	2%	14%	21%
di cui d'insediamento (TI = 5%)	9%	25%	3%	32%	90%	23%	36%	20%
Occupazione								
Posti di lavoro 2005	59	9'723	10	1'445	1'252	443	998	13'930
Posti di lavoro 2008	68	10'564	31	1'544	1'281	470	1'060	15'018
Finanze								
Risorse fiscali 2007 (TI = 3'606 fr./ab.)	4'091 fr./ab.	2'908 fr./ab.	2'003 fr./ab.	3'069 fr./ab.	3'275 fr./ab.	3'766 fr./ab.	2'425 fr./ab.	
Debito pubblico 2009 (TI = 4'023 fr./ab.)	9'220 fr./ab.	5'983 fr./ab.	6'541 fr./ab.	3'801 fr./ab.	2'610 fr./ab.	2'972 fr./ab.	2'683 fr./ab.	
Moltiplicatore politico 2010	80 %	92 %	100 %	77.5 %	80 %	85 %	90 %	85 % (previsto per il 2012)
Capitale proprio 2009 (in 1000 fr.)	625.4	6'874.2	-84.1	4'805.4	3'533.1	2'825.4	2'467.2	

Commento alla tabella

La **popolazione** è in costante crescita in ogni Comune, specialmente nei Comuni della corona a testimonianza della loro attrattiva e della loro funzione residenziale.

Per quanto riguarda il **territorio**, vi sono notevoli differenze fra ciascun Comune, soprattutto in relazione alla superficie boschiva e a quella d'insediamento. Il comprensorio si distingue tuttavia per una superficie improduttiva sensibilmente inferiore alla media cantonale, allorché quella d'insediamento si rivela essere superiore, segni distintivi tipici dei territori urbani.

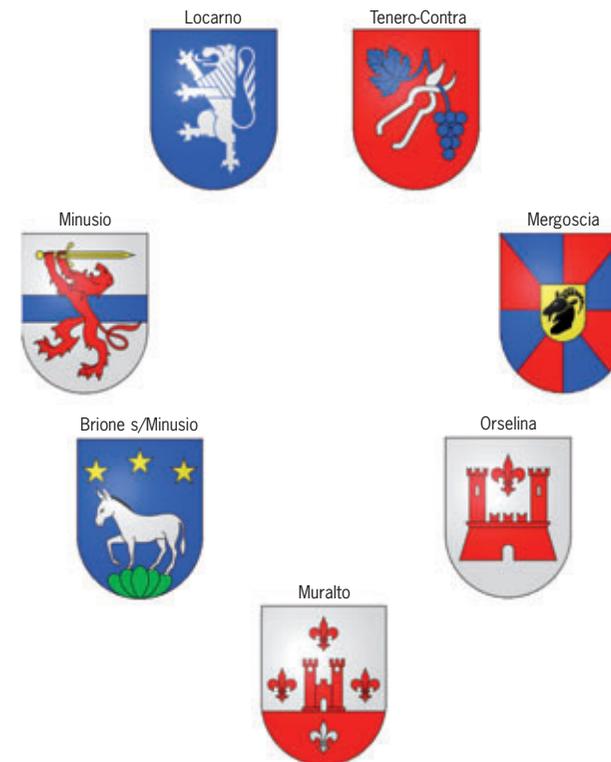
L'**occupazione**, tra il 2005 e il 2008, ha registrato un incremento in ciascun Comune del comprensorio, pari a un posto ogni quasi due abitanti (leggermente inferiore alla media cantonale che si attesta ad un posto ogni due abitanti). Risalta chiaramente il ruolo centrale della Città di Locarno, che fornisce circa il 70% delle opportunità di lavoro dell'intero comprensorio.

Quanto alla **situazione finanziaria**, si rileva una realtà solida, ma comunque inferiore alla media cantonale. Il debito pubblico varia considerevolmente a seconda del Comune, anche in funzione degli investimenti e dei compiti di ciascun ente locale. Con il progetto di aggregazione, i finanziamenti garantiti dal Cantone permetteranno di migliorare e consolidare l'assetto finanziario del futuro Comune, sia con aiuti diretti alla riduzione del debito pubblico, sia con sostegni mirati agli investimenti d'interesse regionale.

È inoltre utile evidenziare come l'**evoluzione 2010 delle finanze pubbliche del comprensorio sia tendenzialmente positiva**, in termini di riduzione del debito pubblico e miglioramento del capitale proprio. Infatti, la **Città di Locarno** si avvia verso una drastica riduzione del primo (inserendosi nella media degli altri Comuni) e il raddoppio del secondo. Anche per la maggior parte dei **Comuni della corona** si registra un aumento del capitale proprio, così come una tendenziale riduzione del debito pubblico pro capite.

Sebbene le cifre non siano ancora tutte definitive, il trend per il comparto d'aggregazione è sicuramente incoraggiante, a tutto favore del futuro nuovo Comune.

Per maggiori approfondimenti si rinvia **al progetto di aggregazione** e allo **studio strategico** che propongono una lettura approfondita ed esaustiva della situazione odierna dei sette Comuni e della regione nel suo complesso (www.ti.ch/sel).







2 La vocazione e le prospettive regionali

2. La vocazione e le prospettive regionali

La vocazione del nuovo Comune *“L'esprit de Locarno”*

L'obiettivo e l'aspirazione del Locarnese sono di affermarsi come **“Oasi delle Arti del Ben-Essere”** che sappia coniugare architettura, musica, pittura, scultura, poesia, danza e cinema, promuovendo uno sviluppo sostenibile che si inserisca al meglio nel contesto naturale e sociale della regione.

Si tratta della visione scaturita durante i workshop dello **Studio strategico**, in cui i rappresentanti delle istituzioni politiche e della società civi-



le hanno delineato la vocazione e la missione del Locarnese, facendo tesoro delle proprie esperienze nell'ambito culturale, associativo, sportivo, economico, politico e della mobilità.

Una visione molto chiara che ambisce a fare dell'agglomerato il luogo ideale per tutti i suoi cittadini e i suoi ospiti: dai più giovani ai più anziani. Si tratta ora di consolidare l'offerta in termini di infrastrutture e servizi nell'ambito dello sport e del turismo, così come nel settore del Cinema (Festival di Locarno), del wellness e del relax.

Lo sviluppo del Locarnese è quindi inteso come sviluppo della **qualità di vita**, che assicuri nel contempo **crescita economica, cura del territorio e rispetto del paesaggio**, per una regione a **misura d'uomo** che si rafforzi nella sua **attrattiva residenziale**.

Gli ingredienti necessari sono **l'arte, l'armonia, l'equilibrio, la lentezza, la qualità e l'eccellenza**. Il Locarnese ha il potenziale per raggiungere il suo obiettivo e, sempre nel quadro dello Studio strategico, sono state definite le linee strategiche necessarie. Si tratta di promuovere **un'economia del benessere**, che si basi sugli elementi appena citati. Per affinare l'attrattiva territoriale occorre che la nuova realtà locarnese sostenga una **mentalità imprenditoriale e propositiva**, sensibile ad una gestione del **territorio equa, sostenibile e innovativa**.

A tale proposito e per un ulteriore approfondimento vale la pena consultare la rivista “Il Comune” (no. 12-13) pubblicata sul Locarnese (<http://www.ti.ch/di/di/sezel/PUBBLICAZIONI/>).

2. La vocazione e le prospettive regionali



Il Consiglio di Stato è convinto, anche sulla scorta delle esperienze fatte nel resto del Cantone, che il passo minimo necessario per favorire la realizzazione di questi obiettivi sia **l'aggregazione** tra i Comuni dell'agglomerato.

L'unione degli intenti e delle forze è lo strumento per operare e coordinare al meglio le scelte di cui la regione necessita. La creazione di un unico Comune non comporterà l'erosione delle specificità dei suoi ex

Comuni. Infatti, essi diverranno i quartieri della nuova realtà che porteranno il loro plusvalore grazie alle proprie peculiarità fondamentali da salvaguardare.

Il progetto di aggregazione, inoltre, conferma che il nuovo Comune potrà contare su di **un'amministrazione completa e capillare**, mantenendo o migliorando lo standard di servizi attualmente offerto nei singoli quartieri.

L'attenzione ai bisogni e alle peculiarità di tutto il suo territorio è assicurata dall'istituzionalizzazione di apposite Commissioni che fungeranno da vere e proprie **antenne** che rileveranno le critiche, le suggestioni e le informazioni provenienti dai propri quartieri.

Una **classe politica rinnovata e motivata** da nuove sfide potrà operare in un contesto in cui il processo decisionale risulterà meno complesso e lento, a tutto vantaggio della **progettualità** e della **risoluzione dei problemi** che toccano i cittadini.

L'aggregazione permette infatti di **semplificare** la complessità politico-amministrativa che contraddistingue l'agglomerato attuale in cui spesso le idee valide si scontrano contro la moltitudine di attori e consessi politici che implicano un dispendio di risorse e una perdita di dinamismo considerevoli.





3 Il nuovo Comune

3 Il nuovo Comune

In questo capitolo vengono descritte le caratteristiche principali del nuovo Comune. Per i dettagli si rinvia al rapporto finale della Commissione di studio. Si ricorda inoltre che le soluzioni organizzative proposte nello studio non possono impegnare formalmente il nuovo Comune. Esse assumono piuttosto una forza di “impegno morale” assunto dagli attuali amministratori all’indirizzo dei nuovi organi politici.

Nome del nuovo Comune e appartenenza amministrativa

Il nuovo Comune si chiamerà **Locarno** e continuerà ad appartenere al Distretto di Locarno.

Organizzazione politica e sede

Il nuovo Comune di Locarno avrà un **Municipio di 7 membri** ed un **Consiglio comunale di 50**.

La sede del Municipio e del Consiglio comunale rimarrà nell’attuale sede di Palazzo Marcacci a Locarno.

Rappresentanza locale

Il decreto legislativo di aggregazione stabilirà la suddivisione del comprensorio del nuovo Comune in **7 circondari elettorali**, uno per ogni Comune. L’utilizzo dei circondari da parte dei gruppi politici favorirà una migliore ripartizione dei seggi per il Consiglio comunale. Si sottolinea come la legge non preveda tale possibilità per l’elezione del Municipio.

Patriziati e Parrocchie

Il progetto di aggregazione non ha conseguenze dirette sui **Patriziati e le Parrocchie**, che mantengono inalterate le loro strutture e la loro organizzazione. Il nuovo Comune garantisce il mantenimento degli accordi, delle consuetudini e delle convenzioni in vigore.



Servizi amministrativi e personale

L’amministrazione generale sarà strutturata in modo tale da garantire un’apertura di **uno sportello in ogni attuale Comune**, con orari e giorni della settimana differenziati. Le funzioni di controllo abitanti potranno essere garantite in tutti gli uffici di quartiere. Su tutto il territorio si potrà quindi godere di un livello di servizio uniforme, migliorando alcuni dei servizi attuali.

I servizi finanziari e il **centro informatico** saranno centralizzati; il **servizio naturalizzazioni** e l’**ufficio giuridico** potranno essere riuniti (i servizi di stato civile

3 Il nuovo Comune

e gli sportelli LAPS sono già regionalizzati), mentre saranno mantenuti gli uffici di quartiere come punti di appoggio per la raccolta di informazioni e per l'offerta di servizi di consulenza in ambito sociale e assistenziale. Tramite un **sito internet** di facile accesso andranno messi a disposizione formulari per le varie richieste all'amministrazione, come pure una casella postale informatica alla quale tutti i cittadini potranno inviare le loro domande e le loro proposte all'Autorità.

Educazione

La gestione della scuola dell'infanzia e della scuola elementare da parte del nuovo Comune permetterà di meglio pianificare i fabbisogni, giustificare nuovi servizi e garantire una miglior qualità della scuola dal punto di vista pedagogico. L'obiettivo primario è di mantenere la presenza e il funzionamento di tutte le attuali 17 sedi scolastiche che faranno capo ad un istituto unico.

Sicurezza

Polizia

Si concentrerà il comando, la centrale operativa e gli agenti operativi presso il centro di pronto intervento di Locarno, garantendo una centrale operativa sempre attiva con pattuglie attive su tutto il territorio, 24 ore su 24 lungo tutto l'anno. Si assicurerà così il servizio su tutto il territorio anche in quei comprensori i cui Comuni oggi non dispongono di una polizia comunale e la cui presenza continua è difficoltosa. Inoltre, verrà formata una sezione territoriale che potenzierà il servizio di quartiere. Gli attuali sportelli saranno mantenuti anche in futuro.

Pompieri

Nel comprensorio già oggi vi è una centralizzazione dei pompieri urbani e di montagna, tranne per Tenero-Contra che ha un proprio corpo. In entrambi i casi dovranno essere considerati i cambiamenti che la proposta di legge cantonale sull'attività pompieristica comporterà.

Cultura, sport e tempo libero

Il nuovo Comune faciliterà il coordinamento delle attività culturali e di promozione del turismo di tutta la regione. Vi sarà un ufficio manifestazioni che canalizzerà e organizzerà le manifestazioni del comprensorio e sarà introdotta una nuova figura professionale, un curatore regionale, con l'incarico di coordinare e curare tutte le esposizioni e le manifestazioni a carattere culturale. L'operato e le scelte culturali di questo attore saranno anche supportate da una commissione culturale composta da rappresentanti di tutti i settori coinvolti.





Anche per quanto concerne le infrastrutture sportive, il nuovo Comune potrà meglio ottimizzare l'utilizzo, la gestione e la manutenzione degli impianti. L'obiettivo è di fare in modo che vi possa essere un maggior utilizzo delle strutture sportive esistenti. Nel territorio vi sono poi molte sale che potranno essere sfruttate meglio, venendo messe in rete e facilitandone l'accesso alle associazioni sportive e culturali ma anche per eventi occasionali. Andranno pure favoriti i percorsi pedonali e gli spazi verdi, come pure tutte le strutture utili al turismo, alla popolazione residente e alla regione intera, come il Centro congressuale, la Casa del Cinema, un Centro per gli sport di lago, eccetera.

Socialità

La messa in rete dei servizi già esistenti permetterà da un lato di razionalizzare i servizi e dall'altro di coordinare l'intervento dell'ente pubblico ma anche degli attori privati e delle fondazioni che operano attualmente. Le nuove sinergie permetteranno al nuovo Comune di godere di una socialità di qualità e accessibile a tutti i suoi cittadini.

Consorzi e convezioni

La creazione del nuovo Comune permette di ridurre il numero di collaborazioni fra i Comuni interessati dal progetto aggregativo. Per quanto concerne le collaborazioni che rimarranno valide, il nuovo Comune acquisirà un peso politico maggiore.

Infrastrutture di base

Acqua potabile

Direzione, amministrazione e progettazione potranno essere centralizzate a Minusio, come pure la tele gestione dei bacini. Anche i magazzini saranno centralizzati in una sede da definire.

Raccolta rifiuti

Si dovrà valutare se assumere in proprio il servizio o se assegnare il compito ad una ditta esterna. Gli attuali centri di raccolta degli ingombranti saranno mantenuti.

Piani generali di smaltimento e di canalizzazioni

Gli attuali Comuni, in caso di aggregazione, continueranno a costituire dei comprensori di prelievo indipendenti e i contributi verranno calcolati in maniera distinta rimanendo legati ai vari PGC e PGS.

Piani regolatori

L'aggregazione richiederà di uniformare alcune norme di attuazione valide su zone simili e di caratterizzare maggiormente certe parti del territorio, valorizzando le peculiarità degli attuali Comuni insistendo sulle destinazioni trai-

nanti, quali ad esempio quelle turistiche, residenziali, secondarie, sportive o commerciali.

Processo decisionale

Una classe politica rinnovata e motivata da nuove sfide potrà operare in un contesto in cui il processo decisionale risulterà meno complesso e lento, a tutto vantaggio della **progettualità** e della **risoluzione dei problemi** che toccano i cittadini.

L'aggregazione permette infatti di **semplificare** la complessità politico-amministrativa che contraddistingue l'agglomerato attuale in cui spesso le idee valide si scontrano contro la moltitudine di attori e consessi politici che implicano un dispendio di risorse e una perdita di dinamismo considerevoli.

Con l'aggregazione, progetti di elevata valenza regionale, come quello del Centro Balneare - la cui realizzazione ha comportato estenuanti trattative e un tempo di realizzazione di oltre 10 anni - potranno essere concepiti, decisi e realizzati in tempi molto più brevi. Ciò permetterebbe di evitare l'eccessivo dispendio di risorse umane e finanziarie.

Progetti regionali di sviluppo

Posta la vocazione del comprensorio, si tratta di tradurla in pratica con progetti concreti che interessino la regione intera. A causa della frammentazione istituzionale vi sono numerosi progetti interessanti che purtroppo si scontrano con problemi di natura finanziaria o decisionale.

Di seguito i principali progetti previsti per il nuovo Comune:

- Casa del Cinema
- Centro Congressuale di Piazza Stazione
- Centro per gli sport di lago e valorizzazione della Riva Lago
- Ampliamento dell'offerta del Centro sportivo nazionale
- Estensione dell'offerta del Centro balneare



3 Il nuovo Comune

- Sviluppo della zona industriale/commerciale
- Valorizzazione dell'area monumentale del Castello Visconteo
- Messa in rete dei patrimoni culturali
- Sviluppo della stazione di Cardada-Cimetta
- Realizzazione di una struttura in ambito formativo

Questi progetti permetteranno al nuovo Comune un'amplia diversificazione delle proprie attività economiche, rafforzando la zona industriale, valorizzando le qualità residenziali, favorendo il turismo e il commercio.

Per approfondire i singoli progetti, si rinvia nuovamente al progetto di aggregazione della Sponda sinistra.



Aiuti cantonali

Le autorità cantonali assicurano al nuovo Comune:

- **1,0 mio di franchi** per il **risanamento finanziario del Comune di Mergoscia** sulla base del credito quadro di 120 mio di fr. destinato ai Comuni in dissesto finanziario;
- **ca. 1,2 mio di franchi** calcolando il contributo di livellamento separatamente per ogni attuale Comune per un periodo massimo di 4 anni;
- **10,0 mio di franchi** per consentire un **miglioramento della situazione finanziaria di partenza** del nuovo Comune;
- **20,0 mio di franchi** quale **aiuto agli investimenti** d'interesse regionale.

Entrata in funzione

Nel caso di esito favorevole della votazione consultiva, l'entrata in funzione del nuovo Comune potrà avvenire una volta espletate le competenze del Parlamento; in caso di esito positivo, le elezioni degli organi politici di Locarno e quindi l'entrata in funzione del nuovo Comune potrebbe avvenire **entro la primavera del 2013**, ritenuto che le elezioni potrebbero essere prorogate su decisione del Consiglio di Stato in virtù dell'articolo 11 della Legge sulla aggregazione e separazione dei Comuni (LAggr), onde consentire un'adeguata organizzazione dell'Ente prima della sua entrata in funzione.



4

Norme per la votazione consultiva

4 Norme per la votazione consultiva

Natura della votazione

La votazione popolare ha carattere **consultivo** (art. 6 LAggr). Essa si effettua per scheda e a scrutinio segreto.

Il responso delle urne ha un duplice significato.

Dal profilo politico il voto dei cittadini permetterà al Consiglio di Stato prima, ed al Gran Consiglio poi, una valutazione della volontà popolare.

Dal profilo giuridico, qualora i preavvisi assembleari non fossero tutti favorevoli, il Gran Consiglio potrà eventualmente decretare l'aggregazione solo con il voto della maggioranza assoluta dei membri (art. 8 LAggr).

Data della votazione

La votazione consultiva si terrà il **25 settembre 2011**.

Decreto di convocazione

La convocazione delle Assemblee avviene ad opera dei Municipi interessati. Nel decreto deve essere indicato, fra l'altro, che **la votazione ha carattere consultivo**.

Quesito

Gli elettori dei Comuni di Brione s/Minusio, Locarno, Mergoscia, Minusio, Muralto, Orselina e Tenero-Contra dovranno pronunciarsi sul seguente quesito:

Volete accettare l'aggregazione dei Comuni di Brione s/Minusio, Locarno, Mergoscia, Minusio, Muralto, Orselina e Tenero-Contra in un unico Comune denominato Locarno?

Materiale di voto

Il materiale di voto è fornito dallo Stato e sarà distribuito ai cittadini dai rispettivi Municipi secondo le direttive impartite dai servizi cantonali, unitamente ad una copia del presente rapporto.

Voto per corrispondenza

Gli aventi diritto di voto in materia comunale residenti nei Comuni coinvolti possono votare per corrispondenza.

I cittadini ticinesi con domicilio all'estero (art. 34 LEDP) non hanno per contro diritto di voto per corrispondenza; essi possono tuttavia esercitare il loro diritto recandosi personalmente all'ufficio elettorale del Comune nel cui catalogo elettorale sono iscritti.

Documentazione

Il testo completo dello studio di aggregazione è a disposizione di ogni interessato presso le rispettive Cancellerie, oppure consultabile sul sito internet <http://www.ti.ch/agggregazioni>.

Risoluzione

Risoluzione

Il Consiglio di Stato, richiamato quanto precede e su proposta del Dipartimento delle istituzioni,

risolve:

1. I Municipi dei Comuni di Brione s/Minusio, Locarno, Mergoscia, Minusio, Muralto, Orselina e Tenero-Contra sono invitati a procedere come stabilito dal presente Rapporto.
2. Comunicazione e intimazione a:
 - Municipi dei Comuni di Brione s/Minusio, Locarno, Mergoscia, Minusio, Muralto, Orselina e Tenero-Contra;
 - Cancelleria dello Stato, Residenza;
 - Divisione degli interni, Residenza;
 - Divisione della giustizia, Ufficio votazioni ed elezioni, Residenza;
 - Sezione degli enti locali, Residenza.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

La Presidente
L. Sadis

Il Cancelliere
G. Gianella

Editore:
Consiglio di Stato
della Repubblica e Cantone Ticino

Dipartimento delle istituzioni

6501 Bellinzona

© Foto di copertina: Foto Garbani Locarno

